Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Venerdì 22 settembre** | **Numero 221**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. CCLV (parte supplementare) relativo alla facoltà accordata al Conservatorio musicale « Giuseppe Verdi » in Milano di accettare un legato* — **R. decreto** *num. CCLI (parte supplementare) concernente: approvazione di applicazione di tassa di famiglia* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, num. 32, dal 7 al 13 agosto 1905* — Amministrazione carceraria: *Disposizione fatta nel personale dipendente* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: Servizio delle Casse postali di risparmio: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1905* — *Avviso* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Servizio della proprietà intellettuale: *Trasferimento di privativa industriale* - *Divieto d'esportazione* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Smarrimento di certificati* (2ª pubblicazione) - *Rettifiche d'intestazione* — *Avvisi per smarrimenti di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Le LL. MM. il Re e la Regina a Venezia** — **S. E. Finocchiaro-Aprile in Calabria** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCLV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817, relativo al procedimento da tenersi dai Corpi morali per ottenere l'autorizzazione di accettare donazioni tra vivi o lasciti;

Vista la domanda del direttore del Conservatorio di musica *Giuseppe Verdi* in Milano, diretta ad aver la facoltà di accettare per il Conservatorio medesimo il legato disposto a suo favore dalla fu Maria Teresa Milanollo in Parmentier;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Conservatorio di musica *Giuseppe Verdi* in Milano è autorizzato ad accettare il lascito disposto a favore di esso Conservatorio dalla defunta signora Maria Teresa Milanollo in Parmentier, mediante testamento e codicilli olografi ricevuti e pubblicati in Parigi dal notaio Durant des Anlonis il giorno 26 ottobre 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCLI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 12 agosto 1905), col quale si approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cuneo deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 16 settembre 1903, 27 dicembre 1904, 13 febbraio, 13 marzo, 19 giugno e 17 luglio 1905, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 19 aprile n. CXVIII.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 32, dal 7 al 13 agosto 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Pinerolo	Scalenghe	bovina	3	—	3	—	3	—
	Cuneo	Cuneo	Caraglio	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			4	—	4	—	4	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			1	—	2	—	2	—
	Udine	Udine	Pozzuolo del Friuli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Cittadella	San Giorgio in Bosco	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	San Prospero . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Piancastagnaio . . .	ovina	1	—	5	—	5	—
		Toscana			1	—	5	—	5	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	4	—	4	—
	»	Perugia	Perugia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Acquasparta	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Terni	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			4	—	7	—	7	—
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	bovina	1	—	2	1	1	—
		Lazio			1	—	2	1	1	—
	Aquila	Cittaducale	Antrodoco	ovina	—	—	7	—	—	7
	Campobasso	Larino	Montelongo	suina	—	8	—	8	—	—
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	1	189	1	—	1	189
	»	»	Motta	suina	—	—	3	—	3	—
	»	San Severo	San Giovanni R. .	ovina	—	100	—	—	—	100
	Lecce	Brindisi	Mesagne	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	297	12	8	5	296

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Benevento*	Benevento	Castelpoto	ovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	2	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Chiaravalle	ovina	—	—	12	—	12	—
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	Melito	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Gerace	Platì	»	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio	Cardeto	ovina	1	3	13	3	13	—
	»	Gerace	Platì	»	3	—	27	—	27	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				9	3	57	3	57	—
	Girgenti	Sciacca	Sambrica	ovina	1	—	12	—	9	3
	Palermo	Cefalù	Collesano	»	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				2	—	13	—	10	3
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				1	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Pozzaglia	bovina	—	2	—	—	2	—
	»	Spoleto	Spoleto	»	—	—	7	—	7	—
	»	Terni	Stroncone	equina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	2	8	—	10	—
	Roma	Viterbo	Farnese	equina	1	—	1	1	—	—
	Lazio				1	—	1	1	—	—
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Andezeno	bovina	2	7	—	7	—	—
	»	»	Carmagnola . . .	»	1	10	4	4	—	10
	»	»	Fino Torinese . . .	»	1	5	—	—	2	3
	Cuneo	Alba	Diano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mondovì	Dogliani	»	—	2	—	—	—	2
	»	Alba	La Morra	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mondovì	Villa Tanaro . . .	»	1	—	2	—	—	2
	Piemonte				5	30	6	11	2	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Albaredo	bovina	1	374	110	180	6	298
	»	»	Andalo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Bema	»	—	153	—	67	—	86
	»	»	Cosio	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Delebio	»	1	10	65	—	—	75
	»	»	Gerola Alta	»	1	102	10	60	4	48
	»	»	Id.	caprina	—	60	—	30	—	30
	»	»	Isolato	bovina	1	50	97	61	—	86
	»	»	Id.	suina	1	2	20	2	—	20
	»	»	Pedesina	bovina	1	139	4	76	1	66
	»	»	Rasura	»	—	135	2	85	1	51
	»	»	Rogolo	»	1	40	—	—	—	40
	»	»	Talamona	»	1	—	52	—	1	51
	»	»	Tartano	»	3	—	250	100	—	150
	»	Lecco	Morterone	»	—	12	—	12	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	»	—	103	—	103	—	—
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Cerignale	»	—	24	—	14	—	10
	»	Pavia	Baselica	»	—	40	—	40	—	—
	»	Martora	Albanese	»	1	—	3	2	—	1
	Cremona	Cremona	Genivolta	»	1	—	7	—	—	7
	Lombardia				14	1332	680	842	13	1107
	Piacenza	Piacenza	Gragnano	bovina	—	26	—	26	—	—
	Emilia				—	26	—	26	—	—
	Perugia	Rieti	Rieti	bovina	1	10	2	12	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Greccio	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Contigliano	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Spoleto	Cascia	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Monteleone	»	2	—	4	—	—	4
	Marche ed Umbria				3	63	6	23	—	49
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	50	210	—	—	260
	»	»	Albano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelgandolfo	»	—	18	—	10	—	8
	»	»	Genzano di Roma	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Grottaferrata	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Nettuno	»	—	4	1	2	—	3
	»	»	Rocca di Papa	»	—	12	7	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Rocca Priora. . . .	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	Frosinone	Anagni	»	8	19	15	16	—	18
	»	»	Ceccano	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Ferentino.	»	—	22	—	5	—	17
	»	»	Id.	suina	—	—	11	—	—	11
	»	»	Frosinone	bovina	—	32	3	11	—	24
	»	»	Paliano	»	—	10	—	1	—	9
	»	»	Piglio	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serrone	bovina	1	47	1	18	—	30
	»	Velletri	Artena	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Cisterna	»	—	68	—	49	—	19
	»	»	Segni	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Sermoneta	bovina	1	10	21	—	—	31
	»	»	Valmontone	»	—	31	—	22	—	9
	»	»	Id.	caprina	—	11	—	7	—	4
	»	»	Velletri	bovina	4	—	8	—	—	8
	»	»	id.	ovina	—	26	—	—	—	26
	Lazio				16	480	284	141	—	623
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria .	ovina	2	—	44	16	—	38
	Aquila	Avezzano	Avezzano	bovina	—	82	4	—	—	86
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	30	—	60
	»	»	Id.	suina	—	16	—	6	—	10
	»	»	Cappadocia	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Carsoli	»	—	53	—	33	—	20
	»	»	Magliano dei Marsi.	»	—	28	—	8	—	20
	»	»	Masso d'Albe . . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Opi	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Scurcola	»	—	2	1	2	—	1
	»	»	Castellafiume . . .	»	—	—	17	—	—	17
	»	»	Gioia de' Marsi. . .	»	—	—	3	—	—	3
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	2	70	—	—	72
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Sulmona	Villettabarrea . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Campobasso	Campobasso	Ielsi	»	10	—	85	20	—	65
	Regione Meridionale Adriatica				12	501	190	115	—	576
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Grazzaniso	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	»	—	—	40	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	1	45	—	—	46

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Tubercolosi	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	3	—	3	—	3	—
		Regione Meridionale Adriatica			3	—	3	—	3	—
	Caserta	Nola	Nola	bovina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Alessandria*	Asti	Castell'Alfero	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Cremona	Cremona	Spinadosco	equina	—	7	—	—	7	—
		Lombardia			—	7	—	—	7	—
	Vicenza	Bassano	Tezze	equina	—	1	—	—	1	—
		Veneto			—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	—	1	1	—	1	1
	»	Velletri	Sezze	»	—	2	—	—	—	2
		Lazio			—	3	1	—	1	3
	Aquila	Avezzano	Tagliacozzo	equina	—	4	—	—	—	4
	Foggia	Foggia	Motta	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Severo	Peschici	»	—	1	—	—	—	1
	Bari	Bari	Mola di Bari	»	—	1	—	—	—	1
	»	Barletta	Bisceglie	»	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	7	2	—	3	6
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Capua	»	—	—	1	—	—	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	2	—	2	—	1	1
	Salerno	Valle Lucano	Prignano Cilento	»	—	—	—	1	—	—
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			2	2	4	1	1	5
	Girgenti	Girgenti	Campobello	equina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Favara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Messina	Castroreale	Taormina	»	—	1	—	—	—	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	—	3	—	—	—	3
		Sicilia			—	10	—	—	—	10
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Rabbia	*Rovigo*	Rovigo	Lendinara	canina	—	1	—	—	1	—
	Veneto				—	1	—	—	1	—
	Ancona	Ancona	Senigallia	canina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	5	—	—	5	—
	Sicilia				—	7	—	—	7	2
Rogna	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	1295	—	—	20	1275
	»	»	Fiastra	»	—	—	1100	—	—	1100
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	1300	—	—	—	1300
	Marche ed Umbria				—	2595	1100	—	—	3075
	Roma	Roma	Ienne	ovina	—	200	—	200	20	—
	»	»	Vicovaro	»	—	15	—	—	—	15
	»	Viterbo	Bieda	»	—	650	—	650	—	—
	»	»	Viterbo	»	—	1250	—	1250.	—	—
	Lazio				—	2115	—	2110	—	15
	Aquila	Aquila	Camarda	ovina	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	500	—	—	—	500
	Regione Meridionale Adriatica				—	11125	—	—	—	11120
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	810	—	—	—	840
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Vercelli	Sali Vercellese . .	—	—	20	1	—	20	—
	»	Novara	San Pietro	—	1	—	—	—	1	—
	Piemonte				1	20	1	—	21	—
	Cremona	Cremona	Piadena	—	—	1	—	—	—	1
	»	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Schivenaglia	—	—	11	—	—	1	10
	»	Sermide	Sermide	—	2	3	3	—	2	4
	Lombardia				3	15	4	—	4	15
	Treviso	Treviso	Istrona	—	1	—	8	—	8	—
	Vicenza	Bassano	Mussolente	—	—	5	—	—	—	5
	»	Thiene	Thiene	—	—	8	—	—	8	—
	Verona	Villafranca	Nogarole Rocca . .	—	—	—	2	—	1	1
	»	Sanguinetto	Cerea	—	—	1	—	—	1	—
	»	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
	Padova	Este	Cinto Euganeo . .	—	—	26	1	16	4	7
	»	Montagnaro	Merlaro	—	5	1	10	4	5	2
	»	»	Megliardino	—	1	—	1	—	—	1
	Rovigo	Ariano	Taglio di Po . . .	—	2	—	2	—	1	1
	Veneto				9	41	25	20	29	17
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mezzani	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montechiarugolo . .	—	—	32	2	29	3	2
	»	»	Sala Baganza . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	—	—	2	—	2	—	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Parglio	—	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Correggio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Quattro Castella . .	—	1	—	3	—	2	1
	Modena	Modena	Carpi	—	—	8	—	—	—	—
	»	»	Modena	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Mirandola	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Felice	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana . .	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	—	10	—	—	1	9
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI procedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Savigno	—	6	7	10	—	3	14
	»	»	Bologna	—	1	—	3	—	3	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	—	9	—	—	—	—
	»	»	Argenta	—	—	36	—	—	—	—
	»	»	Copparo	—	—	1	—	—	—	—
	»	»	Portemaggiore . .	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	Sant'Agostino . .	—	3	—	8	—	4	4
	Emilia					12	168	30	31	26	87
	Massa Carr.	Castelnuovo G.	Piazza al Serchio . .	—	—	1	—	—	1	—
	Pisa	Pisa	Palaia	—	1	—	6	—	3	3
	Siena	Montepulciano	Rapolano.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Piancastagnaio . . .	—	—	16	—	14	1	1
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	—	—	3	—	3	—	—
	Toscana					1	22	6	17	7	4
	Pesaro	Pesaro	Serra S. Abb. . .	—	—	4	—	—	1	3
	»	Urbino	Frontone	—	—	5	3	5	—	3
	»	Pesaro	Pergola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Lorenzino . . .	—	4	—	4	—	1	3
	»	Urbino	San Leo	—	2	—	4	—	—	4
	Ancona	Ancona	Arcevia	—	—	2	8	—	2	8
	»	»	Chiaravalle	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Iesi	—	1	2	2	2	2	—
	»	»	Maiolati.	—	4	18	4	—	3	19
	»	»	Fabriano	—	3	3	83	4	10	72
	»	»	Cupramontana . . .	—	1	1	15	—	6	10
	»	»	Monteroberto . . .	—	1	11	12	2	9	12
	»	»	Serra San Quirico. .	—	1	49	31	—	10	70
	»	»	Sassoferrato	—	—	7	—	—	3	4
	»	»	Castelplanio	—	3	—	4	—	—	4
	»	»	Rosara	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ostravetere	—	5	—	6	—	2	4
	»	»	Castelleone.	—	13	—	52	—	12	40
	»	»	Staffolo	—	1	—	3	2	1	—
	»	»	Montecarotto	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Pollenza	—	—	6	5	3	1	7
	»	»	Apiro	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Monsammartino . .	—	—	—	1	—	1	—
	Ascoli	Ascoli	Acquasanta.	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Ascoli*	Ascoli	Arquata	—	15	5	15	5	10	5
	»	»	Comunanza	—	4	19	17	—	14	22
	»	»	Force	—	—	15	—	—	1	15
	»	»	Montalto	—	5	11	10	4	3	14
	»	»	Montedinove	—	—	1	4	—	1	4
	»	Fermo	Monsampietro . . .	—	2	5	5	2	6	2
	»	»	Montefalcone App. .	—	8	10	8	—	—	18
	»	»	San Vittorio	—	50	4	50	—	16	38
	»	Ascoli Piceno	Rotella.	—	45	—	45	—	1	44
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Todi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Concorviano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Configni	—	—	2	4	1	1	4
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	—	10	—	—	—	10
	»	Spoleto	Spoleto	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Preci	—	—	14	—	2	—	12
	»	Terni	Stroncone	—	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				172	284	400	82	128	474
	Roma	Roma	Campagnano	—	—	4	—	1	1	2
	»	»	Castelnuovo di Porto	—	—	4	—	1	—	3
	»	Frosinone	Fumone	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	Nazzano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Acquapendente . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Bolsena	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	35	1	10	2	24
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	54	5	15	5	39
	»	»	Tessennano.	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Viterbo.	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Bieda	—	1	—	10	2	—	8
	Lazio				1	153	16	86	8	125
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico . .	—	2	1	2	3	—	—
	»	»	S. Eufomia a M. . .	—	10	10	10	7	1	12
	»	Vasto	Scerni	—	1	8	42	11	32	7
	»	»	Celenza	—	—	2	—	—	2	—
	»	Lanciano	Borrello	—	2	—	2	—	2	—
	Aquila	Avezzano	Balsorano	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Collarmele	—	—	15	2	6	3	8
	»	»	Santo Marie	—	—	1	2	1	—	2
	»	»	San Vincenzo . . .	—	—	4	—	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Cittaducale	Antrodoco	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	4	1	—	1	4
	»	Sulmona	Campodigiove . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castel di Sangro . .	—	—	88	—	88	—	—
	»	»	Campotosto	—	5	—	5	—	—	5
	»	»	Lucoli	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	—	8	—	4	4
	Campobasso	Campobasso	Petrella Tifernina .	—	—	9	—	—	9	—
	»	»	Tufara.	—	5	3	5	3	2	3
	»	»	S. Giuliano	—	—	36	4	20	4	16
	»	»	Colletorto	—	—	2	2	1	3	1
	»	»	Acquaviva	—	—	29	6	—	2	33
	»	»	Montefalcone	—	—	1	3	—	1	3
	»	»	Montelongo	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castel del Giudice .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montorionei	—	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Motta M. Corvino . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	San Severo	Apricena	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Marco la Catola.	—	—	11	—	6	—	5
	»	»	Castelnuovo	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Volturino	—	5	—	57	—	41	16
	Regione Meridionale Adriatica				21	248	157	154	117	134
	Benevento	Benevento	Sant'Angelo	—	3	2	6	4	2	2
	»	S. Bartol. in G.	San Bartolomeo . .	—	—	24	22	3	15	28
	»	Benevento	Bonea	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Benevento	—	3	—	10	—	—	10
	»	»	Pago Vejano	—	1	—	1	1	—	—
	Caserta	Caserta	Formicola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Mignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vallo	—	—	7	—	—	—	7
	»	Nola	Cumignano.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Visciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Dragoni	—	—	1	3	1	2	1
	»	»	Sant'Angelo	—	—	6	—	—	—	6
	»	Nola	Roccornicola	—	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Ariano di Pug.	San Sossio	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Bisunnio	—	—	2	—	—	2	—
	»	Avellino	Pietradefoni	—	—	1	6	—	—	7
	»	»	Glumeri	—	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Potenza*	Melfi	Lavello	—	—	2	—	—	3	2
	»	»	Montemilone . . .	—	—	3	14	—	—	14
	»	Potenza	Cancellara	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Palmira	—	—	6	—	—	6	6
	»	»	Pietragalla	—	—	6	23	—	7	23
	»	»	Pignola	—	—	7	—	—	15	—
	»	»	Satriano	—	—	68	—	—	4	53
	»	Lagonegro	Castel Saraceno . .	—	—	—	13	—	1	9
	»	»	San Chirico Raparo .	—	—	—	3	—	2	2
	»	»	Tursi	—	—	—	2	—	—	—
	Salerno	Salerno	Minori	—	—	—	2	—	15	2
	Cosenza	Cosenza	San Martino	—	—	—	26	11	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	San Vito	—	—	1	—	1	6	—
	»	»	Badolato	—	—	—	7	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				9	166	142	21	85	202
Agalassia cotagiosa delle pecore e delle capre	*Torino*	Pinerolo	Bobbio Pellice . . .	caprina	—	3	—	—	—	3
	Piemonte				—	3	—	—	—	3
	Macerata	Camerino	Fiastra	ovina	—	—	1100	—	—	1100
	»	»	Pievetorina	»	—	—	75	—	—	75
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta.	»	—	—	11	—	—	11
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . . .	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	—	1	—	1	—	—
	»	Spoleto	Cascia	»	—	377	—	123	—	254
	»	»	Norcia	»	—	29	5	6	—	28
	»	»	Sellano	»	—	21	—	—	—	21
	Marche ed Umbria				—	718	1191	130	—	1779
	Roma	Roma	Ienne	ovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Rocca Cant.	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Ienne	caprina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Rocca Cant. . . .	»	—	161	—	—	—	161
	»	Frosinone	Alatri	caprina	—	60	—	60	—	—
	»	»	Frosinone	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	Velletri	Segni	caprina	—	150	—	50	—	100
	Lazio				—	674	—	114	—	560
	Aquila	Aquila	Montereale	ovina	—	210	—	—	—	210
	»	»	Id.	caprina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Paganica.	ovina	—	12	17	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo Vall.	ovina	—	239	—	—	—	239
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	»	—	7	32	8	—	31
	»	»	Borgocollefegato	»	—	16	—	11	—	5
	»	Sulmona	Pettorano sul Gizio	»	—	350	—	—	—	350
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	7	—	7	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	1406	40	26	—	1420

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	23	1	22	—
	ovina	9	293	79	3	69	299
	suina	—	8	3	8	3	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	28	300	106	12	95	299
Carbonchio sintomatico	bovina	2	2	9	—	11	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	equina	2	—	2	1	1	—
	—	4	2	11	1	12	—
Afta epizootica	bovina	29	2133	1142	1000	15	2260
	ovina	2	181	73	83	—	161
	suina	1	83	31	13	—	101
	—	32	2397	1246	1096	15	2522
Tubercolosi	—	4	—	5	—	5	—
Morva e farcino	—	5	30	8	—	14	24
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	1	9	1	—	8	2
Rogna	—	—	16185	1100	2100	20	15165
Malattie infettive dei suini	—	229	1077	781	311	425	1122
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	2796	1250	270	—	3776

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 4 al 10 settembre 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	32	50	50
Carbonchio ematico	3	4	4	4
Afta epizootica	1	1	22	—
Malattie infettive dei suini	7	27	259	39

AUSTRIA — *Dal 7 al 14 settembre 1905.*

	Località infette	Masserie infette
Afta epizootica	233	81
Carbonchio ematico	11	29
Moccio e farcino	23	28
Rogna	36	81
Carbonchio sintomatico	7	10
Mal rossino	167	499
Setticemia e peste dei suini	91	237
Esantema vescicolare dei genitali	17	50
Rabbia	22	23

TIROLO — *Dal 3 al 10 settembre 1905.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle stalle e pascoli infetti	N. dei casi
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna ovina	2	3	112
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Mal rossino	4	4	7
Rabbia	1	1	2

VORARLBERG — *Dal 3 al 10 settembre 1905.*

Negativo.

BULGARIA — *Dal 21 al 29 agosto 1905.*

	Numero dei Distretti	Numero dei Comuni	Num. delle città e villaggi
Rabbia	1	1	1
Carbonchio ematico	3	3	3
Angina infettiva	1	1	1
Pneumoenterite infettiva dei suini	6	7	7
Morva	1	1	1
Vaiuolo ovino	2	5	7

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Scabbia	Colera dei suini	
							Casi denunziati				
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Località infette	Maiali uccisi perchè malati o sospetti
Settimana dal 3 al 9 settembre 1905	21	31	—	—	13	23	—	—	1	6	22
Settimana corrispondente nel 1904	20	29	—	—	29	65	—	—	4	7	39
Settimana corrispondente nel 1903	12	21	—	—	30	51	—	—	8	15	34
Settimana corrispondente nel 1902	9	10	—	—	34	57	—	—	4	19	96
Totale per 36 settimane del 1905	686	964	—	—	871	1512	—	—	661	610	2771
Periodo corrispondente nel 1904	686	1085	—	—	1101	1958	—	—	1072	1003	4615
Periodo corrispondente nel 1903	557	853	—	—	1056	1734	—	—	1185	1124	5722
Periodo corrispondente nel 1902	485	778	1	120	810	1452	12	11	1126	1234	5566

IMPERO OTTOMANO

(Rapporti del medico sanitario)

SINOPE — *22 agosto.*

In alcuni villagi del Caza di Ayandjik è stato osservato il barbone nei bufali.

Sono state adottate delle misure profilattiche.

Questa malattia continua ancora nei dintorni di Sinope e di Bayabad.

DURAZZO — *22 agosto.*

A Durazzo e dintorni non è stata constatata alcuna epizoozia

SAMSOUN — *23 agosto.*

La peste bovina ha fatto la sua comparsa in alcuni villaggi dei dintorni della città. Sono state adottate le misure necessarie.

TRIPOLI DI SIRIA — *24 agosto.*

La peste bovina esiste al Caza di Sour e nei dintorni di Saïda.

TREBIZONDA — *25 agosto.*

L'epizoozia segnalata in alcune località di Kerassonda è stata identificata per afta epizootica; detta malattia infierisce ancora tra gli animali di specie bovina. Sono state ordinate misure profilattiche.

SALONICCO — *25 agosto.*

Il barbone che esisteva in alcuni villagi del Caza di Sari Chaban e Doïran è scomparso or'ora.

Detta epizoozia è comparsa nel Sandjac di Serrès.

D'altra parte il carbonchio è segnalato nel Sandjak di Serrès e di Demir-Hissar.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Abati rag. Giuseppe, direttore di 4ª classe nella amministrazione carceraria con lo stipendio di L. 4000, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 agosto 1905.

Durante il tempo dell'aspettativa al funzionario suddetto sarà corrisposto l'annuo assegno di lire duemila (L. 2000).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Belgrano Antonio, cancelliere della pretura di San Damiano Macra, è tramutato alla pretura di Borzonasca, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Armilei Edoardo il posto di cancelliere della pretura di San Damiano Macra.

Preta Alfonso, cancelliere già titolare della pretura di Seminara, sospeso dall'esercizio delle funzioni, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Serrastretta, dispensato dal servizio a decorrere dal 1° luglio 1905 ed è ammesso a fare valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli a termini di legge. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1905:

Di Salle Cosimo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello d'Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Solmona, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Marani Toro Ulisse, vice cancelliere della pretura di Aquila, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Di Loreto Raffaele, vice cancelliere della pretura di Sulmona, è tramutato alla pretura di Aquila ed è applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Bossi Carlo, vice cancelliere della pretura di Vietri sul Mare, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° luglio 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Masneri Giacomo, vice cancelliere della pretura di Soresina, in aspettativa sino al 24 giugno 1905, è confermato nella stessa aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 25 giugno 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Sirianni Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Villa San Giovanni, è tramutato alla pretura di Radicena.

Fulfaro Tommaso, vice cancelliere della pretura di Radicena, è tramutato alla pretura di Villa San Giovanni.

Del Mese Donato, vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Marcianise.

Fulchignoni Giovanni, vice cancelliere della pretura di Marcianise, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mandaliti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Damigella Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bronte, è tramutato alla pretura di Militello in Val di Catania.

Eldaudi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monza, è nominato vice cancelliere della pretura di San Damiano Macra, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mannaccio Francesco, vice cancelliere della pretura di Aiello, in aspettativa fino al 30 giugno 1905, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1905 ed è tramutato alla pretura di Soriano Calabro.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1905:

Ajola Francesco, cancelliere della pretura di Senis, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Pala Francesco, cancelliere della pretura di Senis, è sospeso dallo ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Labricia Ernesto Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Amantea, è tramutato alla pretura di Aiello.

Luciano Tommaso, vice cancelliere della pretura di Nulvi, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Sassari.

D'Agostino Michele, vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, è tramutato alla pretura di Messafra, a sua domanda.

D'Urso Alessandro, vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, è tramutato alla pretura di San Vito dei Normanni.

Tambone Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, è nominato vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1905:

È concessa al notaro Croce Giovanni Battista una proroga fino a tutto il 25 luglio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pollena Trocchia.

(Continua)

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Casse postali di risparmio

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1905*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di giugno	28	45,869	20,691	25,178	272,252	245,603	517,855
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	15	236,477	129,426	137,051	1,523,812	1,228,606	2,752,418
mme totali dell'anno stesso	43	312,346	150,117	162,229	1,796,064	1,474,209	3,270,273
Anni 1876-1904	5,931	8,890,346	3,624,900	5,265,446	57,150,412	37,857,428	95,007,840
Somme complessive	5,974	9,202,692	3,775,017	5,427,675	58,496,476	39,331,637	97,278,113

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di giugno .	40,000,131 92	—	40,000,131 92	36,086,362 50	1,513,361 77	37,599,724 27	2,400,407 65
Mesi precedenti dell'anno in corso .	225,589,466 55	—	225,589,466 55	193,970,414 53	8,614,427 90	202,584,842 43	23,004,624 12
Somme totali dell'anno stesso . .	265,589,598 47	—	265,589,598 47	230,056,777 03	10,127,789 67	240,184,566 70	25,405,031 77
Anni 1876-1904 . .	6,285,843,931 01	288,880,919 97	6,574,524,850 98	5,286,355,512 39	304,548,801 17	5,590,904,313 56	983,620,537 42
Somme complessive.	6,551,433,529 48	288,680,919 97	6,840,114,449 45	5,516,412,289 42	314,676,590 84	5,831,088,880 26	1,009,025,569 19

CONVERSIONE D' INTERESSI del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di giugno	342	36,943 12
Mesi precedenti dell'anno in corso	163,751	12,840,632 76
Somme dell'anno stesso . .	164,093	12,877,575 88
Anni 1878-1904	4,318,401	337,886,827 41
Somme complessive . . .	4,482,494	350,764,403 29

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	938	33,406 80	71,779 95
Mesi precedenti dell'anno in corso	3,523	160,567 38	77,021 16
Somme dell'anno stesso . . .	4,461	193,974 18	148,801 11
Anni 1886-1904	37,609	1,887,077 47	1,393,295 95
Somme complessive . . .	42,070	2,081,051 65	1,542,097 06

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno . .	3882	2,937,847 46	374,596 80
Mesi precedenti dell'anno in corso .	17685	12,693,036 94	1,730,005 63
Somme dell' anno stesso	21567	15,630,881 40	2,104,602 43
Anni 1890-1904. .	142790	93,863,536 36	9,760,301 16
SOMME COMPLESS.	164357	109494420 76	11,864,903 59

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	QUANTITÀ DEI LIBRETTI		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di giugno	629	287	
Mesi precedenti dell'anno in corso	3120	1382	
Somme dell'anno stesso . .	3749	1669	36757
Anni 1894-1904	51029	16352	
SOMME COMPLES.	54778	18021	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	CONTRIBUTI	
	Quantità	Importo
Mese di giugno .	8,761	65,867 49
Mesi precedenti dell'anno in corso	38,960	253,404 46
Somme dell' anno stesso	47,721	319,271 95
Anni 1899-1904 .	379,073	2,524,492 66
SOMME COMPLESS.	426,794	2,843,764 61

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di giugno	3,884	5,281,578 53	4,978	1,826,748 01	—	1,826,748 01	3,451,830 52
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	18,710	10,981,371 69	24,688	7,046,210 82	12,365 01	7,058,575 83	3,922,795 86
Somme totali dell'anno stesso	22,594	16,262,950 22	29,666	8,872,958 83	12,365 01	8,885,323 84	7,377,626 38
Anni 1883-1904 . . .	954,532	661,904,666 83	1,347,802	650,172,709 98	3,247,778 48	653,420,488 46	8,484,178 37
SOMME COMPLESSIVE .	977,126	678,167,617 05	1,377,468	659,045,668 81	3,260,143 49	662,305,812 30	15,861,804 75

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 18 corrente, in Olivadi, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 21 settembre 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3224.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Focolari esterni a gas per caldaie a vapore marine e fisse, sistema *Ranalli* », originariamente rilasciata a Ranalli Vincenzo a Pra (Genova), come da attestato delli 26 gennaio 1905, n. 74,788 del registro generale, fu trasferita per intero alla Società anonima Gazogeno a Genova, in forza di cessione totale stipulata nell'atto costitutivo della Società cessionaria, rogato dal notaro Paolo Cassanello di Genova, addì 20 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 25 febbraio 1905, al n. 4765, vol. 310, atti privati, e presentato pel visto, alla prefettura di Genova addì 14 giugno 1905, ore 15.15.

Roma, addì 16 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Gavi, in provincia di Alessandria, di Postalesio, provincia di Sondrio e di Rocca Susella, provincia di Pavia, è stato con decreto del 21 settembre 1905 esteso a detti Comuni il *divieto di esportazione* di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto *8 ottobre* 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	953463	Zerilli Vincenzo fu Filippo, domiciliato in Torrasini (Palermo) (Con annotazione) . . . . *Lire*	5 —	Roma
»	953464	Intestata ed annotata come la precedente . . . . »	10 —	»
»	971258	Intestata ed annotata come la precedente . . . . »	20 —	»
»	997752	Orfanotrofio Carlo Romanelli in Borgo San Lorenzo (Firenze), rappresentato dal presidente *pro-tempore* della Commissione amministratrice . . . . »	1115 —	»
»	1079025	Intestata come la precedente . . . . »	165 —	»
»	2189 / 348699	Cappellania laicale fondata in Caltagirone da donna Giovanna Bonanno Interlandi baronessa Podigiano, di cui è patrono attivo don Pompeo Interlandi, principe di Bellaprima, rappresentata dall'attuale cappellano canonico don Francesco Cona del fu Antonino e dopo la di lui morte il cappellano sacerdote don Vincenzo Libertini . . . . »	150 —	Palermo
»	1510 / 72280 Assegno provv.	Intestata come sopra . . . . »	3 —	»
»	52001 / 447301	Cortona avv. Giovanni Battista fu Ottaviano, domiciliato in Alessandria . . . . »	30 —	Torino
Consolidato 4,50 %	03021	Opera pia Corsi eretta nella cattedrale di Alessandria . . »	732 —	Roma
Consolidato 5 %	1251341	Valle Malvina fu Antonio, vedova di Orsero Pietro fu Paolo, domiciliata a Borghetto Santo Spirito (Genova). »	4510 —	»
»	1263459	Ruggeri Silvia di Domenico, minorenne, sotto la patria potestà, domiciliata in Roma . . . . »	25 —	»
Consolidato 4,50 %	31687	Regio Stabilimento dell'Annunciata in Napoli per il legato istituito dalla fu Patrizia de Chiara . . . . . . »	108 —	»
Consolidato 5 %	1311476	Beneficio parrocchiale di San Martino nei comuni di Piazza Brembana e Lenna (Bergamo) . . . . »	20 —	»
»	1258589	Arrigo Rosina di Girolamo, nubile, domiciliata a Girgenti (Con annotazione di vincolo dotale) . . . . »	600 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1059987 Certificato di proprietà e di usufrutto	Ajres Angela fu Alessio, vedova in prime nozze di Fino Celeste, ora moglie legalmente separata per mutuo consenso di Fino Felice, domiciliata a Viù (Torino) (Con annotazione d'usufrutto)	Lire	180 —	Roma
»	9873 Solo certificato di proprietà	Gallizioli Adele fu Carlo, domiciliata a Firenze, minore sotto l'amministrazione legale di Annunziata Martinucci di lei madre (Con annotazione d'usufrutto)	»	300 —	Firenze
»	1136326	Costa Caterina di Giuseppe, moglie di Olceso Bartolomeo, domiciliata in Quarto al Mare (Genova), (Con annotazione)	»	250 —	Roma
»	108497 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Tropea (Catanzaro)	»	3 81	»
»	109801 Assegno provv.	Intestato come sopra	»	3 25	»
»	31007 Solo certificato di proprietà	Cattaneo avv. Edoardo fu Gaetano, domiciliato in Torino (Con annotazione d'usufrutto)	»	690 —	Firenze
»	1321673	D'Alessio Maria Rosalia, figlia naturale di Di Baldassare Salvatora, moglie di Zito Prospero, domiciliata in Palermo (Con annotazione di vincolo dotale) . . .	»	700 —	Roma
»	67384	Cappellania Vivaldi Armentieri, amministrata dal Conservatorio della Divina Carità detto delle Borromee in Roma (Con annotazione di vincolo)	»	125 —	Firenze
»	12504 Assegno provv.	Intestato come sopra .	»	1 19	»

Roma, addì 8 luglio 1905.

Per il capo sezione GAMBACCIANI. *Il direttore generale* MANCIOLI. *Il direttore capo della I divisione* PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 849,787 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20, al nome di *di* Pascale *Consiglia* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Maddalena *di* Lorenzo, domiciliata in Crispano (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *de* Pascale *Maria-Consiglia* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Maddalena *De* Lorenzo, domiciliata in Crispano (Napoli), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 21 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,137,585 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 135 al nome di Riberi *Antonio* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della di lui madre Allais Teresa, domiciliata a Casteldelfino (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Riberi *Giuseppe Antonio* fu Antonio, minore ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 21 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 808,246 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 4600, al nome di Mancini *Elisa* e Giuseppina fu Casimiro, minori, sotto la patria potestà della madre Dal Lago Giuseppina, vedova Mancini, domiciliate in Bergamo, in parti eguali, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mancini *Elisabetta* e Giuseppina fu Casimiro, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 921,017 e 921,018 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 155 e L. 50 al nome di *Volpi* Carlo e Luigi fu Ignazio, minori, sotto la patria potestà della madre Gibellino *Carlotta*, domiciliati a San Germano Vercellese (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Volpe* Carlo e Luigi fu Ignazio, minori, sotto la patria potestà della madre Gibellino *Carolina* domiciliati a *San Germano* Vercellese (Novara), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 settembre 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,262,751 di L. 50 e n. 1,285,689 di L. 10 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, al nome di *Ferrajoli* Maria fu *Luigi*, minore, sotto la patria potestà della madre Capone Ermelinda, domiciliata in Napoli e n. 1,265,166 di L. 25, intestata a Ferraioli Maria fu *Luigi*, minore, ecc. ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ferraioli* Maria fu *Nicola Luigi*, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1825 d'ordine progressivo, n. 836 di protocollo e n. 13,591 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova al sig. Scotti Domenico del fu Pietro pel deposito di tre obbligazioni ferroviarie 3 0[0 della complessiva rendita di L. 45, con decorrenza dal 1º gennaio 1905 per tramutamento.

A' termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna dei nuovi titoli senza richiedere la restituzione della detta ricevuta, che sarà considerata di nessun valore.

Roma, il 21 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

Il signor Bombelli Paolo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2539 ordinale, n. 1173 di protocollo e n. 18,706 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Milano, in data 8 aprile 1905, in seguito alla presentazione di 10 cartelle della rendita complessiva di L. 525, consolidato 3.50 0[0, con decorrenza dal 1º gennaio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bombelli Paolo succitato il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 settembre 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Cerra Francesco fu Pasquale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 126 ordinale, n. 95 di protocollo e n. 964 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Catanzaro, in data 22 aprile 1905, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita di L. 153, consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1º ottobre 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cerra Francesco fu Pasquale i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 22 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

21 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,17 03	103,17 03	104,26 86
4 % *netto*	104 96 25	102 96 25	104,06 03
3 1/2 % *netto* .	104,01 20	102,26 20	103,22 27
3 % *lordo*	74,60 —	73,40 —	73,45 78

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 novembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 ottobre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 luglio 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Concorso a due posti di alunno nella scuola di archeologia presso la R. Università degli studi di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso a due posti di alunno della scuola di archeologia presso la R. Università degli studi di Roma, per un triennio con l'assegno annuo di L. 1800.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione III) la domanda d'ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1.20 corredata della laurea in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Il termine per presentare le domande d'ammissione è fissato a tutto il 15 ottobre venturo.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta e dimostrare di conoscere bene la lingua francese o tedesca.

Oltre i posti predetti non nè sarà concesso alcun altro, anche se trattisi di giovani dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice e classificati immediatamente dopo il vincitore del concorso.

Con altro avviso sarà fissato il giorno in cui gli esami avranno luogo. Nella domanda il concorrente dovrà indicare il suo domicilio.

Roma, 30 agosto 1905.

Il ministro
BIANCHI.

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto civile nella R. università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 gennaio 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 dicembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 3 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

CONCORSO al posto di professore di armonia teorico-pratica complementare nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

È aperto il concorso, per titoli, al posto di professore di armonia teorico-pratica complementare nel R. Conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di lire ottocento (L. 800).

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata dal ministro dell'istruzione pubblica.

Qualora i titoli presentati non dimostrassero sufficientemente l'idoneità dei concorrenti al posto di cui si tratta, la detta Commissione avrà facoltà di sottoporre i candidati ad un esame, di cui essa stessa stabilirà le prove.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non

dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1 devono essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le Belle arti) non più tardi del 31 ottobre 1905, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di buona condotta;

3° certificato negativo di penalità;

4° certificato di sana costituzione fisica;

Questi tre ultimi di data recente e debitamente legalizzati.

I concorrenti, in calce alla domanda, devono indicare chiaramente il loro domicilio, e rimettere al Ministero un elenco di *tutti* i documenti e titoli presentati al concorso.

Roma, 9 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Uno dei più accreditati fogli tedeschi, la *Frankfurter Zeitung*, spiega, per informazioni avute da Parigi, i motivi delle difficoltà insorte nei negoziati fra il ministro tedesco al Marocco, Rosen, e l'incaricato francese, Revoil, per la nota questione marocchina. Si trattava essenzialmente di una divergenza di idee sulla questione delle finanze marocchine. Infatti, è noto che il Sultano accettò l'anno scorso un prestito francese, nel cui contratto era stipulata la condizione che in caso di nuovi prestiti sarebbe accordata la preferenza alle banche francesi e qualora queste offrano capitali alle stesse condizioni dei capitalisti degli altri paesi. Il Governo francese non vuole, naturalmente, sciogliere il Sultano dall'obbligo dell'osservanza di questa clausola.

* * *

Sono degne di rilievo e considerazione le dichiarazioni che nel suo soggiorno a Parigi ha fatto, in un'intervista con un redattore del *Temps*, il plenipotenziario russo Witte, circa la solidità e la durata della conclusa pace tra il Giappone e la Russia. Disse Witte:

« Dal lato russo, la lealtà dello Czar è perfetta. Il ministro degli esteri, Lamsdorf, è uomo di grande rettitudine. Sotto la sua direzione abile e saggia, la Russia manterrà lealmente i suoi impegni. Dal lato giapponese, la recente effervescenza non mi sembra inquietante. Il Giappone ha un Governo forte e sa ciò che vuole. Esso ricondurrà l'opinione pubblica all'approvazione del trattato di pace.

« Quanto alla politica generale della Russia, nulla sarà cambiato. In Francia si ha l'impressione di un ravvicinamento russo-germanico. Non poteva essere altrimenti. Guglielmo, durante la guerra, fu con la Russia più che corretto, gentilissimo, affermando il suo desiderio d'esserci utile quanto poteva. Invece l'attitudine di parte dell'opinione pubblica francese ci dispiacque assai. Tuttavia l'alleanza franco-russa sarà mantenuta, in conformità dell'interesse dei due popoli ».

* * *

Per la soluzione della crisi ungherese si indicano parecchie individualità politiche, ad una delle quali sarebbe dato l'incarico di fiducia dalla Corona di trattare con i capi della coalizione. Finora, però, malgrado le informazioni e le asserzioni di varî giornali, riferiscono da Budapest al *Piccolo* che non fu per anco presa alcuna disposizione circa i particolari di questa missione, cosicchè non è ancora stabilito se la missione sarà affidata all'ex-ministro delle finanze Ladislao de Lukacs, o al presidente del tribunale amministrativo, Alessandro Wekerle, o al ministro comune delle finanze barone Burian.

La designazione definitiva si avrebbe oggi o domani.

Intanto sono oggetto di commento in Ungheria e di riflesso a Vienna le parole pronunziate da Francesco Kossuth, in risposta al discorso rivoltogli dal capo della deputazione di Gyoma in occasione dello scoprimento del monumento a Luigi Kossuth a Bekes-Csaba. Disse il Kossuth:

« Tutto il paese si è schierato intorno a una bandiera, sulla quale sta scritta la difesa della costituzione ungherese. Quantunque diversi partiti si siano coalizzati per questa difesa, lo scopo finale non può consistere che nel conservare e sviluppare i nostri attuali diritti. Fra i partiti della coalizione trionfa l'idea dell'indipendenza; però questa idea non potrà essere attuata d'un colpo solo, ma soltanto mediante un graduale progresso, senza arrestarci e senza indietreggiare. Sarebbe ora di romperla con certi pregiudizî: finora non vi si è riusciti, perchè il re è circondato da uomini non ungheresi. Noi sentiamo profondamente la responsabilità che pesa su di noi: e su di me come presidente della coalizione questa responsabilità grava particolarmente. Quindi io stesso ad ogni istante devo ammonirmi alla riflessione, giacchè posso bensì mettere in giuoco il mio proprio interesse, ma non mai quello della patria ».

* * *

L'idea umanitaria, pacificatrice caldeggiata vivamente dal presidente degli Stati-Uniti, quella cioè di una nuova Conferenza per la pace da tenersi all'Aja, è stata discussa ad Oyster Bay fra il presidente medesimo ed alcuni uomini politici. Il presidente dichiarò che il 13 corrente, il barone Rosen lo informò del desiderio dello Czar di convocare una seconda Conferenza all'Aja. Rosen desiderava di sapere se Roosevelt era disposto ad abbandonare l'intenzione di convocare egli tal Conferenza.

Roosevelt rispose che era felicissimo di aderire al desiderio dello Czar.

Rosen ha già informato la Czar dell'assenso di Roosevelt, il quale invierà una risposta formale a Pietroburgo per mezzo del segretario di Stato.

Tale risposta fu discussa nella Conferenza ad Oyster-Bay, ma non definitivamente redatta: sarà probabilmente inviata a Pietroburgo poco dopo il ritorno del segretario di Stato, Root, verso il 1° ottobre.

* * *

Il progetto di riforma del ministero in Russia continua a formare argomento di considerazioni e commenti nella stampa russa.

Il *Russ* annunzia che detto progetto sarà quanto prima discusso dalla Commissione speciale presieduta dal conte Solsky. Il foglio di Pietroburgo fornisce le seguenti notizie sul progetto:

« Sarà istituito un vero e proprio Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio dei ministri sarà scelto dallo Czar tra i ministri.

« Faranno parte del Ministero anche i reggenti l'amministrazione dell'agricoltura, del commercio, della na-

vigazione, il procuratore superiore del Santo Sinodo ed il controllore dell'Impero. Nel Consiglio dei ministri si discuteranno le misure amministrative, le quali dovranno essere approvate dall'Imperatore. Il diritto di dare relazione personale allo Czar e di ricevere ordini dall'Imperatore senza l'approvazione del Consiglio dei ministri spetterà solo ai ministri della Corte imperiale, della guerra, della marina e degli esteri. Il presidente dei ministri, il controllore dell'Impero e i quattro ministri suddetti avranno diritto di fare proposte allo Czar per la nomina dei ministri ».

* * *

Sebbene con minore incertezza pendano le trattative per lo scioglimento della unione svedo-norvegese, continuano a quando a quando delle voci allarmiste, minacciose di ostilità e conflitti fra le due nazioni scandinave. La questione della distruzione delle fortezze pare si sciolga bene, e da essa risulti anche un omaggio all'arte militare e alla storia, salvandosi appunto quelle fortezze che hanno nella storia e nell'arte guerresca scritto il loro nome. Ora, come diversivo alle tante preoccupazioni che ancora perdurano nella Scandinavia, l'opinione pubblica contempla le possibili candidature al trono norvegese.

La candidatura di un principe svedese si può considerare come tramontata.

Secondo le notizie del *Matin*, sarà invece il principe Carlo di Danimarca che raccoglierà la Corona e può essere sicuro di una calorosa accoglienza.

Il giornale parigino aggiunge:

« Si stenta a comprendere il rifiuto della Corte di Svezia. Poichè il suo silenzio già da tre mesi equivaleva ad un rifiuto evidente, il Governo norvegese non poteva attendere più a lungo per scegliere un Re. La repubblica non è ancora possibile in Norvegia, benchè per un momento vi si sia pensato ».

* * *

Sono assai gravi le notizie che il *Times* riceve da Pietroburgo. Secondo il grave foglio inglese, lo Czar minaccia di proclamare lo stato d'assedio in tutta la Finlandia, qualora gli assassinî politici continuino nel granducato. Questo atteggiamento del Sovrano è fatto per peggiorare i rapporti dell'Imperatore col popolo, già malcontento della violazione dei suoi diritti costituzionali.

Lo Czar annette grande importanza ai privilegi che possiede quale granduca della Finlandia e crede di dover reprimere con grande severità i delitti politici. L'affare della nave *John Grafton*, i cui dettagli sono ancora sconosciuti al pubblico, contribuisce ad accrescere il malcontento del Sovrano verso la Finlandia.

Le LL. MM. il Re e la Regina a Venezia

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero iermattina, come abbiamo sommariamente annunziato, a Venezia.

La città per la fausta circostanza era imbandierata e festante.

Fino dalle prime ore del mattino si notava una grande animazione. La folla, nonostante il tempo piovoso, aveva preso posto sulle rive lungo il Canal Grande, dove i Sovrani dovevano passare.

La stazione era decorata splendidamente con bandiere, trofei, piante e fiori. Nel piazzale interno facevano servizio d'onore due compagnie di fanteria.

Il sindaco e l'intera Giunta giunsero alla stazione nelle bissone municipali, che producevano un incantevole effetto. Anche le altre autorità giunsero alla stazione in gondole di gala.

Ad attendere le LL. MM. alla stazione si trovavano l'on. ministro Bianchi, il sottosegretario di Stato on. Rossi, l'on. senatore Treves, gli onorevoli deputati Marcello, Tecchio e Papadopoli, il prefetto, il sindaco, i gentiluomini e le dame di Corte e tutte le altre autorità civili e militari.

Preceduto dalla macchina staffetta, giunse il treno reale da cui scesero prima S. M. il Re e poi S. M. la Regina, accompagnati dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito.

Seguirono le presentazioni. Il sindaco offrì alla Regina un mazzo di fiori. Quindi al suono della marcia reale i Sovrani si avviarono verso la porta d'uscita. Al loro apparire sul piazzale esterno della stazione la folla stipata sulle Fondamenta ed ai balconi proruppe in entusiastiche acclamazioni; le signore, in piedi nelle gondole, sventolavano i fazzoletti e dalle molteplici imbarcazioni della Società dei canottieri si agitavano i cappelli.

Le LL. MM. il Re e la Regina si soffermarono alquanto sulla riva ad ammirare il pittoresco spettacolo e diedero ordine che malgrado il tempo piovoso, si togliesse la coperta alla gondola Indi scesero nella gondola di Corte e col seguito si avviarono al palazzo ducale.

Il corteo reale, preceduto dalla gondola battistrada, fiancheggiato dalle bissone municipali e scortato dalle gondole dei vigili, procedette lentamente pel Canal Grande a causa della quantità straordinaria di imbarcazioni che gremivano il canale.

Lungo il percorso la folla enorme salutò i Sovrani con acclamazioni incessanti, mentre le musiche suonavano la marcia reale.

Dal ponte di Rialto al Municipio le manifestazioni ai Sovrani si rinnovarono sempre imponenti; la folla applaudiva gridando: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia!*

Anche nell'ultimo tratto del canale, dagli alberghi gremiti di forestieri, si acclamavano entusiasticamente i Sovrani.

Alle ore 10 le LL. MM. il Re e la Regina discesero dinanzi al palazzo ducale e per la scala d'oro si avviarono nella sala dei Pregadi ove furono accolti con una grande ovazione dal pubblico che la gremiva.

Le LL. MM. presero posto nelle poltrone loro riservate e ossequiate dall'on. ministro Bianchi, che rappresentava pure gli on ministri Tittoni e Ferraris, dal sottosegretario di Stato on. Rossi, dagli on. deputati Fradeletto, presidente del Comitato organizzatore del Congresso, Marcello e Tecchio, dagli on. senatori Treves e Papadopoli, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

Assistevano all'inaugurazione del Congresso artistico numerosissime notabilità delle scienze, delle lettere e delle arti.

Prese primo la parola il sindaco conte Grimani, che porse ai congressisti il saluto di Venezia; indi l'on. ministro Bianchi pronunziò il seguente discorso, spesso interrotto e coronato alla chiusa da vivi applausi:

« Maestà! Signori!

« Due avvenimenti inaugurali nello scorso aprile, il congresso di psicologia e l'esposizione di Venezia coincidendosi mi consentirono d'inviare un saluto alla città della laguna, un augurio agli artisti. Voi, Maestà che di ogni movenza di pensiero civile sentite l'entusiasmo delle anime generose, Voi, che interprete amorevole dell'indole di nostra gente, riflettete sulle cose, con l'intelletto e con l'opera, la simpatia che dal popolo sale riverente a Voi, dopo cinque mesi, ancora ministro di Vostra Maestà, avete voluto che io chiuda il ciclo del mio pensiero dalla scienza all'arte.

« Il voto del mio animo è esaudito; porgere, o signori, il saluto a voi, ed esprimere all'arte un fervido augurio in nome della fortuna e della dignità dei popoli.

« La festa d'oggi è culto a la bellezza è tendenza ai nobili istinti, è impulso alla virtù che alla civiltà promette gloria ed è generosa di estasi a le anime sensibili.

« È la primavera fiorita del sentimento che ci sorprende con le

sue armonie e ci assorbe fondendo in una dolce simpatia i sensi dell'anima e quelli delle cose, mormorando dolcemente a Goethe:

Es schlug mein Herz
Geschwind zu Pferd.

« Incalzata e rincorsa dalla scienza, l'arte a sua volta l'investe ed assurge pura, solenne, trionfale. Il vero assume tutta la sua dignità ed efficacia sotto le forme armoniose del bello, se ne abbiglia, ed in esse rinnovandosi si ripresenta nelle parvenze conquistatrici dell'anima popolare.

« La bellezza è una realtà perchè è nella natura come nella verità, come il godimento estetico è nell'indole umana.

« L'armonia delle linee, la purezza della forma, la tonalità dei colori, la melodia dei suoni e della favella sono fatti intrinseci come il ritmo che è nella vita.

« L'uomo è portato dalla sua struttura a riprodurre sotto aspetti sensibili tutte le immagini, tutte le emozioni, tutti i pensieri, sia che quelle apprenda dall'eterno e vario linguaggio della natura, sia che questi esso formi nel suo mondo mentale; in quel mondo che tende a riassumerle in una poderosa sintesi intellettiva e sentimentale.

« I primi rapporti interumani determinarono il riflesso della propria anima in quella dei simili. Tradurre in figure sensibili immagini ed emozioni per suscitare gli stessi moti spirituali onde vivere la stessa vita corteggiata dal compiacimento che nasce dalla simpatia della forma, fu ed è la fondamentale ragione dell'arte. Trovare nel proprio intelletto l'armonia che è nelle cose, trasmetterla vibrante come è sorta nell'anima, tale da imprimere lo stesso impulso alle altre, è arte.

« Dal grido al canto, dalle parole brevi ed onomatopeiche ai geroglifici, da questi alla lingua di Omero e di Virgilio scintilla la progressiva rivelazione della natura al pensiero nella sua essenza e nelle sue armonie.

« Con la fecondità del pensiero e con le evolute emozioni l'arte si rinnova. Essa trova nel mondo moderno gli attriti da cui emanano faville vivide e commoventi. Le forme primitive dell'arte ci toccano, perchè di primitivo è sempre qualche cosa in noi; ma lo spirito moderno spazia in orizzonti più vasti e l'arte segue le tendenze, cogliendo il ritmo delle nuove simpatie sviluppantesi dal moto perenne della scienza, del linguaggio e de la vita, di cui intesse la storia e plasma le emozioni.

« Dalla lama di pugnale miceneo incastrata di placche d'oro, raffigurante la caccia al leone al bassorilievo trovato dallo Tsuntas nella tomba di Vafio; dal piacere di cogliere il ridicolo nella caricatura, che costò a Bupalo di Atene il suicidio sotto la sferza dei giambi del poeta Ipponatti di Efeso, offeso dal vedere ritratta la sua deforme persona, alle membra erculee che raffigurò sulla volta Sistina l'esuberante anima di Michelangelo, rattristata dalla decadenza di Roma cattolica, genialmente interpretata da Castelar, la legge è che l'uomo è portato dalla sua stessa organizzazione a riprodurre sotto forma plastica la natura e gli avvenimenti e sopra ogni altra cosa - tanto più forti quanto più collettive - le emozioni umane che scintillano, dal temperamento estetico, le più pure armonie di suoni e di parole, di colori e di forme che riassumono storie e bellezza.

« Che importa che i Rigveda e i Zendavesta fosser cantati quando il pensiero e il mondo odierno eran confusi nella coscienza oscura della infanzia dell'umanità e che Egina, Corinto, Atene creassero il culto del nudo umano, quando neppure l'alba della scienza odierna accendeasi sull'orizzonte della vita?

« Le grandi scoperte delle leggi che regolano la nostra esistenza ed il cosmo, le nuove forze strappate ai segreti della natura che hanno impresso novelle manifestazioni all'attività umana o le hanno accresciuto possanza; e nuove fonti di piacere apprestano, e nuove correnti aprono alla voce del mondo se contrastano all'arte non utilitaria l'impero sull'anima civile, forniscono infinite altre simpatie sensoriali, sulle quali riposa, come in una pausa della coscienza, lo spirito assorto.

« E che altro significa il pellegrinaggio a Venezia e ovunque si celebra una festa dell'arte, ovunque si promette un godimento estetico?

« E gli studi di storia e di critica dell'arte non rivelano forse la inquietudine di uomini assetati di bellezza e la inconscia intuizione di nuove artistiche forme?

« La legge della evoluzione investe l'arte e la conduce fatalmente per le nuove vie aperte dal pensiero e dal cuore della modernità.

« La pittura monocromatica introdotta da Cleo, fante corizio, in cui sono raffigurati i Magnesii sconfitti dai Trevi di Tracia, la nascita di Atene e la presa di Troia, perdè la sua monotonia nei vasi delle fabbriche di Corinto, il cui fondo rossiccio è vagamente istoriato da figure brune o nere con ritocchi bianchi o rossi, e si trasforma nei policromi a colori fondamentali delle ceramiche etrusche e del periodo pompeiano, come quelle che deliziano lo sguardo rivolto alle pareti della casa dei Vetii, e così a mano a mano sino alla varietà stroardinaria dei colori della pittura moderna.

« Il problema artistico della pittura si complica con la perfezione dei sensi, nella percezione dei colori fondamentali dapprima e delle sfumature di essi in armonie sempre più complesse. L'analisi dei Veda, dei Zendavesta ha messo in luce che ai primi uomini non erano noti nemmeno tutti i colori fondamentali, ma di essi quelli solamente a vibrazioni più forti. La pittura moderna è resa più complessa non solamente per il perfezionamento dell'armonia delle linee nelle infinite inflessioni delle emozioni e delle passioni che sempre nuove movenze imprimono alla figura umana, ma anche per l'intonazione del colorito d'insieme che trae la sua essenza dai passaggi cromatici che la natura offre negli infiniti giuochi di luce che ci rapiscono in estasi soavi.

« E può affermarsi altrettanto della musica.

« Essa comincia con la combinazione di pochi suoni forti che producono solo il compiacimento del rumore ritmico cui si aggiunge più tardi qualche accenno di rudimentale armonia, come nei canti dei popoli incolti, sorprende con le nuove forme di bellezza, delle opere del Palestrina, dello Scarlatti, del Marcello, del Bach, raggiunge uno sviluppo sorprendente nelle opere dei maestri che si succedono, nei quali ancora prevale la nota patetica spirata dal romanticismo del tempo non ancora tramontato con prevalenza di motivi passionali e una relativa semplicità di accordi per raggiungere in Beethoven, Mendelsson, Chopin, Mozart, Wagner, Verdi con straordinaria complessità di accordi, una nuova potenza animatrice del pensiero e della vita.

« Nell'arte nuova noi vogliamo aspirare la vita nel bello. Noi non godiamo solamente della perfezione della forma come i greci dell'epoca filiaca e della tonalità dei colori; noi vogliamo sentire l'eco della emozione e della passione, perchè queste non appartengono solo all'individuo ma all'umanità, e così l'arte concorre allo sviluppo del sentimento di solidarietà umana cui tendiamo.

« Guardate l'Atena Partenos e persino la Zeus di Olimpia, ovvero l'Apollo Citaredo; noi rimaniamo estatici per la insuperata perfezione, ma non ci sentiamo invasi da nessun lusso di emozioni, se si prescinde dal sentimento intellettivo della bellezza Ora l'arte ha anche il compito di commuoverci, riproducendo sia pure un attimo della vita vissuta, che alita, che palpita, che ansa, che freme; noi cerchiamo la bellezza che vive e che ci trabalza fra gli oscuri meandri della vita, o ci trasporta col suo magistero nelle fantasiose regioni dell'avvenire,

« La musica ed il dramma suscitano entusiasmi sino alla pazza gioia estetica, perchè integrano la coscienza con la realtà delle emozioni che agitano il cuore umano nelle infinite vicende della esistenza: il dubbio di Amleto, la demenza di Ofelia, la gelosia di Otello, la debolezza di Desdemona, l'amore di Faust e la inquieta malinconia per la giovinezza che ormai volge all'occaso sono eterni quanto l'uomo, quanto la vita che tramonta e risorge.

« A guisa degli apparecchi che registrano le mutazioni atmosferiche, l'arte è sensibile alle vicende della vita nazionale.

« Atene, cacciati i Pisistrati, introdotte le riforme di Clistene, affermate le sue libertà politiche, impresse all'arte il suo carattere nazionale con la potenza che le permise di ritrarre dalla natura o dal suo genio le più perfette bellezze, che furono la maggiore sua gloria; e quando la politica raggiunse il suo fastigio con l'ingegno di Pericle, l'arte si perfezionò ed integrò l'anima nazionale con le opere di Fidia. L'indole forte utilitaria e grandiosa dei romani si trasfuse nella magnificenza delle opere architettoniche. La paura ed il dogma religioso dell'Evo Medio soffocarono gli ardimenti artistici e le monotone apparizioni dell'arte svelarono la mistica tristezza. Con la novella primavera della vita, il lavoro, la proprietà, le libertà comunali, il piacere dell'esistenza, ravvivato dai ripresi contatti con la realtà, secondarono il senso della bellezza e prepararono la rinascenza; la prosperità commerciale e la vigoria politica di Venezia la preservarono più a lungo dalla decadenza dell'arte sua.

« È necessaria una temperatura morale perchè germogli il seme della bellezza. Ma l'arte porta sempre l'impronta del periodo storico e del genio nazionale.

« L'armonia che è piacere è fonte di vita in quanto possiede elementi simpatizzanti con lo spirito popolare il cui contenuto aumenta ogni giorno più ed è diverso come il sentire nelle varie razze.

« Sull'antico tronco fioriscono sentimenti nuovi e gentili che fanno l'anima più raffinata dalla infinita suggestività della bellezza che le porge nuove e più intime vibrazioni. L'artista che non sentisse le nuove correnti di pensiero e di vita e rivestisse di vaghezza l'antico paludamento farebbe bensì opera d'arte, ma frammentaria.

« L'arte semplicemente imitativa è una forma primitiva modernizzata, un riflesso più o meno felice. La vera arte modella nella propria fantasia il pensiero nutrito alle fonti della storia e della scienza: essa è il prodotto dell'immaginazione, nella quale la realtà è rifatta *sì come pianta novella.*

« Ma è evidente che non tutte le forme dell'arte hanno potenza di ritrarre il mondo rinnovato.

« Saprà la pittura trovare la forma e lo stile che rispondano alla nuova vita? Liberatasi dal misticismo con le sue incertezze e le sue paure: allontanato da sè il romanticismo con le moine estatiche dei cavalieri amorosi; saprà essa ritrarre il genio dell'ora che attraversiamo? riuscirà essa a raffigurare il piacere terreno sotto le foggie più svariate e la folla con pensiero e gli occhi desiosi ed avidi ed il lavoro che ferve sulla terra e nelle sue viscere, nel laboratorio del naturalista e sulla vastità degli oceani, e tutti intenti a ricavare dalla natura e dal moto le ricchezze interminabili che essa possiede; e la ridda delle ambizioni, la violenza dell'audacia, la tristezza dei timidi, l'indifferenza degli scettici, il dispetto degli illusi, la solidarietà umana ancora inquieta: e le giovani generazioni ardenti di speranze che preparano i doni votivi per ingraziarsi con freschezza crescente il nuovo Dio: e qua e là il genio del male che nega e la denegazione che ingombra, ostacola, ferisce, addolora?

« Sentite voi il fremito ed i sussulti di questa nuova orientazione dell'anima umana? Fateci le tele ed i marmi, da cui spiri il nuovo genio della modernità.

« Comunque sia, l'arte sotto qualunque forma, completa la realtà e la volge alla finalità dell'esistenza. La bellezza purifica l'anima che la sente, raddolcisce le asprezze della vita, penetra il pensiero, lo trasforma, lo colorisce e lo porge con la soggettività del suo magistero alla storia della civiltà. È questa la ragione che muove gli Stati civili ad incoraggiare l'arte.

« La importanza dei temi che saranno svolti in questo primo Congresso internazionale dice che la scienza e la vita aspirano ad una esistenza più ardente d'accrescere l'intima sostanza dello spirito di nuove ed armoniose potenze nella magica tregua della contemplazione estetica.

« Nessun'altra città poteva essere più opportunamente scelta per questa geniale riunione di artisti, di filosofi, di critici d'arte. Qui la estatica tranquillità dei cuori ardenti: qui nel mistico silenzio sentiamo il dolce respiro dell'anima universale nella contemplazione della bellezza: qui i più lunghi fremiti di amore tra le mute e dolci carezze del cielo e del mare.

« Qui vogliamo celebrare le rinnovate feste panatenee. Nè spettacoli ginnici, nè corse, nè cavalli, nè lotte, nè danze Venezia vi offre, ma lo spettacolo eterno della bellezza che riaccende il vostro genio: non i vasi dipinti pieni di olio sacro alla Dea, ma l'alloro decretato ai forti interpreti della natura e del pensiero moderno: non gli Efebi e le Etere, omaggio al culto della grazia sulla via del Partenone, ma la gentilezza di cui la regina dell'Adriatico possiede il più suggestivo magistero; e quando il genio dell'arte nuova, ispirato dal pensiero e dalla tendenza della civiltà moderna, annuncierà le sue vittorie, le venete fanciulle - cinte il peplo da esse preparato, simbolo della bellezza e della verità, cui aspira l'umanità libera e civile - canteranno inni di gloria ai novelli eroi e rinnoveranno con mille voci in questo tempio sacro all'arte il culto delle grazie ».

Parlò poscia l'on. Fradeletto intorno alle condizioni del pensiero artistico contemporaneo nei suoi rapporti con la vita sociale e riassumendo il programma e gli scopi del Congresso.

Hanno parlato infine De Radisics per l'Ungheria, Richmond per l'Inghilterra, Soulier per la Francia, Fuchs per la Germania portando il saluto dei rispettivi paesi, tutti assai applauditi.

La cerimonia finì alle 11.30.

I Sovrani, entusiasticamente acclamati all'uscita dalla sala e lungo il percorso, si recarono alla Reggia.

La folla, riunitasi in piazza San Marco, continuò ad acclamare entusiasticamente ed incessantemente i Sovrani che si affacciarono più volte alla finestra per ringraziare, accolti con solenni ovazioni.

***

Alle ore 14 nella sala dei Pregadi al palazzo ducale ebbe luogo la commemorazione di John Ruskin, tenuta da Robert De la Sizeranne.

Vi intervennero le LL. MM. il Re e la Regina, che al loro ingresso nella sala furono accolti con applausi entusiastici.

Erano pure presenti S. E il ministro Bianchi, S. E. il sottosegretario di Stato, Rossi, tutte le autorità, le notabilità artistiche e letterarie e molti invitati, tra cui parecchie signore.

I Sovrani presero posto accanto all'oratore, che venne presentato dall'on. Fradeletto con un discorso in francese.

Robert De la Sizeranne rievocò efficacemente la figura di John Ruskin; ricercò per quali ragioni di arte e di storia egli abbia particolarmente amato e prediletto Venezia ed infine mostrò quanta parte dell'insegnamento di Ruskin sia viva attualmente.

L'oratore venne interrotto da applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

Le LL. MM. ed il ministro Bianchi si rallegrarono vivamente con l'oratore.

All'uscita dalla sala dei Pregadi il pubblico acclamò nuovamente e vivamente i Sovrani, che ritornarono al palazzo reale.

Alle ore 16.30 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, in una lancia a vapore della R. marina, si recò a visitare l'Arsenale.

***

Dopo la visita all'Arsenale S. M. il Re si recò a piedi alla biblioteca Marciana.

Ritornato al palazzo ridiscese in gondola con S. M la Regina, facendo una lunga gita in laguna.

Iersera la piazza e la piazzetta di San Marco vennero illuminate straordinariamente e vi suonarono concerti.

I Sovrani acclamatissimi si affacciarono al balcone del palazzo a ringraziare la popolazione plaudente.

***

In onore di S. E. il ministro Bianchi e dei membri del Congresso artistico, iersera, nella gran sala dello stabilimento di bagni, al Lido, ebbe luogo un banchetto offerto dal municipio di Venezia e dal Circolo artistico.

Vi intervennero circa 400 persone. Al posto d'onore sedeva l'on. Bianchi avendo alla destra il sindaco conte Grimani ed alla sinistra l'on. deputato Fradeletto, presidente del Congresso.

Erano pure presenti il sottosegretario di Stato on. Rossi, il prefetto, vari deputati, numerose autorità e moltissimi artisti.

Il sindaco, conte Grimani, e nome di Venezia, portò il saluto ai congressisti e levò il bicchiere alla salute dell'on. ministro. Poi brindò l'on. Fradeletto alla salute degli Augusti Sovrani, i quali hanno voluto onorare della loro presenza gli artisti italiani e stranieri convenuti a Venezia.

Prese quindi la parola S. E. il ministro Bianchi, che ha portato il saluto del Governo italiano ai congressisti e l'augurio che mercè la discussione, la competenza e l'esperienza dei congressisti si faccia la luce che possa determinare una legislazione conforme agli interessi dell'arte. Quindi alzò il bicchiere alla salute dell'Augusto Sovrano e della graziosa Regina.

Il banchetto terminò alle 9.30.

S. E. Finocchiaro-Aprile in Calabria

I soccorsi ai danneggiati dal terremoto

Iermattina S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile giunse a Monteleone, ricevuto alla stazione dal prefetto di Catanzaro, dal sottoprefetto di Monteleone, dal tenente generale Lamberti, dagli onorevoli Squitti e Pellecchi, dal presidente del tribunale, dal procuratore del Re, dal sindaco e dalle altre autorità.

L'on. ministro si recò al palazzo del marchese Francia, ove conferì col generale Lamberti.

Nel pomeriggio S. E. il ministro ricevette l'on. sen. Taverna col quale prese accordi circa il servizio della Croce Rossa, i vescovi di Mileto e di Cotrone ed i Consigli dell'ordine degli avvocati e dei procuratori di Monteleone.

L'on. ministro ebbe anche occasione di incontrarsi in casa Francia col cardinale Portanova, col quale si intrattenne a parlare del disastro della Calabria.

Vi fu poscia, una riunione fra il ministro, i prefetti di Catanzaro e di Reggio, il generale Lamberti e gli ingegneri del genio civile. Si riconobbe concordemente la necessità di sollecitare la costruzione delle baracche, estendendola a tutti i Comuni danneggiati, e si presero accordi coi varii Comitati di beneficenza per la distribuzione dei soccorsi.

Alle ore 15 S. E. Finocchiaro-Aprile, insieme col suo segretario, col generale Lamberti e coll'on. deputato Squitti, visitò in automobile San Costantino, Francica, Cessaniti, Panaconi, facendo ritorno alle ore 20 a Monteleone.

L'accoglienza fatta all'on. ministro è stata ovunque cordialissima; gli abitanti di Panaconi, ove non si era fin qui recata alcuna autorità, fecero all'on. Finocchiaro-Aprile una calorosa dimostrazione.

***

I soccorsi continuano ad arrivare a profusione, ad assicurare colla loro entità che in gran parte si riparerà ai danni materiali dei desolati paesi calabri.

Alla Banca d'Italia sono pervenute direttamente dall'estero a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Calabria L. 78,500, che si ripartiscono così:

L. 500, offerte e rimesse dal signor Louis Hirsch di Parigi; L. 3000 offerte e rimesse dalla Société anonyme des Mines di Malfidano; L. 25,000 raccolte ed inviate dal giornale *La Patria degli Italiani* di Buenos-Ayres, oltre L. 125,000, già inviate dallo stesso giornale per lo stesso oggetto; L. 50,000 raccolte ed inviate dagli italiani residenti a Montevideo.

A tutto ieri il conto corrente presso la Direzione generale della Banca d'Italia, a nome del Comitato nazionale di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie, era accreditato delle somme seguenti:

Per versamenti nel Regno, da Comitati locali L. 10,615.50; per oblazioni pervenute direttamente alla Banca dall'estero L. 78,500.

Totale L. 89,115.50.

Importo delle oblazioni precedenti L. 537,996.45.

Totale delle oblazioni ricevute a tutto ieri dalla Banca d'Italia L. 627,111.95.

*** Il Circolo italiano di Buenos-Ayres ha raccolto ed inviato al presidente del Consiglio italiano L. 25,000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

*** La Società belga delle ferrovie economiche a nome delle varie sue imprese tramviarie in Italia, ha inviato al presidente del Consiglio italiano L. 27,000.

*** Dai nostri connazionali residenti nell'Uraguay e nel Brasile sono pervenute telegraficamente al Ministero degli affari esteri le seguenti oblazioni per i danneggiati dal terremoto:

Dal Comitato di soccorso costituitosi a Montevideo per mezzo della Banca d'Italia una prima contribuzione di L. 50,000.

Dal Comitato di San Paolo come risultato della prima sottoscrizione L. 50,000.

*** I commissari generali dell'Esposizione di Liegi riuniti in seduta plenaria hanno deciso di aprire una sottoscrizione.

*** La cittadinanza di Catanzaro, con uno slancio di generosità unica, ha contribuito alla passeggiata di beneficenza promossa dagli studenti, che ha continuato stamane, superando ogni aspettativa.

La distribuzione dei soccorsi procede benissimo.

È ritornato fortunatamente il bel tempo.

*** La Croce rossa italiana continua sui luoghi desolati la sua umanitaria missione.

L'ambulanza da montagna n. 12 col suo personale è stata inviata da Messina a Monteleone Calabro a disposizione di quel Comando militare.

Da Roma, Milano e Napoli la Croce rossa ha inviato in Calabria cento casse contenenti letti da campo, paglericci, coperte biancheria e materiale da medicazione e di rifornimento.

Da Roma sono partiti altri 35 infermieri al comando di un medico.

***

Gli attendamenti spediti dai Sottocomitati di Milano e Genova vennero destinati a Catanzaro Marina.

Il delegato della Croce rossa italiana in New-York ha comunicato che oltre le L. 5000 già inviate, saranno trasmesse al Comitato centrale dell'Associazione in Roma le altre offerte che verranno raccolte tra la Colonia italiana e dalla stampa pei danneggiati dal terremoto in Calabria.

***

Il maltempo accresce i danni e rende più critiche le condizioni degli abitanti nei paesi devastati dal terremoto.

Ad Amantea le mura che ancora resistevano dopo il terremoto sono crollate, in seguito al violentissimo uragano che ha anche colà imperversato.

In provincia di Cosenza il temporale dell'altro giorno ha arrecato danni ai fabbricati e alle campagne.

Caddero fulmini in varî Comuni, terrorizzando le popolazioni.

A Casale Bruzio crollarono le mura della casa del parroco.

Dall'altra notte piove dirottamente, con continue scariche elet-

triche. La disperazione delle popolazioni rimaste senza ricovero aumenta.

In occasione del 20 settembre il municipio distribuì ai poveri 400 boni di pasta.

Il Comitato cittadino di soccorso incaricò l'on. senatore Zambini, accorso dalla Germania, di compilare un manifesto da dirigersi alle nazioni varie, per chiedere oblazioni a favore dei danneggiati.

*** In provincia di Cosenza continua ininterrottamente la pioggia torrenziale, che nuoce alle campagne e produce danni, nei paesi colpiti dal terremoto, alle tende, alle baracche ed alle case pericolanti.

Ieri, sul Piano del Lago, cadde un fulmine sulla casina Deni, devastandola ed uccidendo un figliuolo del direttore della scuola agraria. Nel territorio di San Pietro Guarano un altro fulmine colpì tre contadini, uccidendone due e ferendone gravemente il terzo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Ferraris a Milano. — Domani sera il ministro dei lavori pubblici, on. Ferraris, si recherà, accompagnato dal suo segretario, avv. Pellegrini, a Milano, per assistere alla inaugurazione del Congresso internazionale di navigazione, che avrà luogo lunedì 25 corrente alla presenza di S. M. il Re.

Feste a Novara. — Per la visita nelle LL. MM. il Re e la Regina a Novara, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Re Umberto I di Savoia e delle lapidi in memoria e ricordo di benemeriti cittadini, e nella ricorrenza del 25° anniversario di fondazione della Società di M. S. l'*Esercito*, che vanta l'onore di avere a presidente onorario S. A. R. il duca di Genova, vi saranno nella gentile città grandi feste che si svolgeranno nei giorni 25 e 26 settembre e alla domenica successiva.

Gli agricoltori novaresi presenteranno a S. M. il Re una artistica medaglia modellata dal Carestia, in omaggio alla geniale sua iniziativa a pro' dell'agricoltura.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La notizia pubblicata da qualche giornale di una domanda di nuovi crediti militari per la ingente cifra di 350 milioni non ha fondamento di sorta.

« A torto si richiamerebbe una dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio nell'ultima discussione militare, poichè in quell'occasione la cifra indicata, che avrebbe potuto in una eventuale ipotesi occorrere, non eccedeva i 50 milioni per una sola volta ».

Il catasto urbano. — Un manifesto del sindaco notifica al pubblico l'art. 2 della legge 9 luglio 1905 per i provvedimenti per la conservazione del catasto urbano e di quelli antichi dei terreni.

Musei capitolini. — I musei capitolini sono aperti al pubblico tutti i giorni previa tassa di cent. 50 a persona.

Sono aperti gratuitamente tutte le domeniche e le altre feste riconosciute dallo Stato.

Sono chiusi: Natale, Pasqua, Statuto, 20 settembre, 1° novembre.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a Gibilterra; la *Lombardia* al Pireo; l'*Aretusa* è partita da Massaua; la *Vespucci* è giunta a Cherbourg donde proseguì per Amsterdam; la *A. Barbarigo* è partita da Massaua.

Marina mercantile. — Da Las Palmas ha transitato, diretto al Plata, l'*Umbria*, della N. G. I., e da Tangeri il *Sardegna* della stessa Società. — Il *König Albert* del R. Ll., è partito da Genova per New-York, dove ieri è giunto il *Prinzessin Irene* della stessa Società.

ESTERO.

Il commercio del latte e derivati in Isvizzera. — L'esportazione dei prodotti del latte e del formaggio nel 1° semestre del 1905 fu di 125,216 quintali, rappresentanti un valore di 20,271,499 franchi.

Essa sorpassa l'esportazione nello stesso periodo del precedente anno di 3985 quintali per un valore di 1,097,595 franchi.

In quanto all'esportazione del latte condensato, essa fu di 144,813 quintali rappresentanti un valore di 13,536,864 franchi.

Nel 1904, l'esportazione fu di 142,393 quintali, rappresentanti un valore di 13,614,124 franchi.

Da un riassunto provvisorio della statistica del commercio svizzero, le importazioni raggiunsero, durante il primo semestre del 1905, non compresi i metalli preziosi non monetati, a 616 milioni in cifra rotonda, contro 583 milioni ottenuti nel primo semestre del 1904; le esportazioni raggiungero i 452 milioni e mezzo contro 428 milioni nel 1904.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LODZ, 21. — Tre persone sono morte di colera asiatico.

TIFLIS, 21. — I tartari hanno attaccato, il 19 corrente, il quartiere armeno di Shemakha.

Notizie da Souscha dicono che, in seguito agli attacchi dei malfattori nelle strade, è impossibile portare viveri nella città, ove regna grande miseria. Due battaglioni e due *sotnie* di cosacchi sono stati inviati a Baku.

A Batum la polizia ha scoperto, nella bottega di un persiano, *revolvers* e casse di munizioni destinati alla Transcaucasia.

PARIGI, 21. — Rosen ha avuto una nuova intervista con Revoil, terminata la quale è stato ricevuto dal presidente del Consiglio, Rouvier.

L'intervista non è stata decisiva, ma si ha la convinzione che le conferenze porteranno ad un risultato soddisfacente.

Il ministro delle colonie, Clémentel, ha autorizzato l'ex-Regina del Madagascar, esiliata ad Algeri, a venire in Francia.

PIETROBURGO, 21. — I giornali di Pietroburgo dicono che la fornitura dell'acqua a Baku è sospesa. I consiglieri comunali, i medici e gli ingegneri sono fuggiti; gli operai disoccupati hanno ricevuto ordine di partire, altrimenti saranno espulsi.

Il Viceré ha ricevuto i delegati delle raffinerie di petrolio; si è riconosciuto che la ripresa del lavoro è impossibile.

La situazione è grave.

TOKIO, 21. — L'armistizio concluso il 18 corrente tra gli ammiragli Jessen, russo, e Shimamura, giapponese, stabilisce che la porzione più stretta dello stretto di Tartaria resterà neutra. L'ammiraglio Jessen ha domandato il permesso di inviare provvigioni al Kamthchatka che sarà chiuso dai ghiacci tra due settimane. L'ammiraglio Shimamura diede volontieri il suo consenso.

Intorno alla perdita della corazzata *Nikasa* non si crede che il fuoco cominciasse alla base del grande albero. Si crede che il disastro sia stato provocato dapprima da un'esplosione seguita da un'altra più forte. Altrimenti sembra inesplicabile che il fuoco non sia stato spento dall'equipaggio della *Nikasa* abituato a simili incidenti.

PARIGI, 21. — Il ministro tedesco a Tangeri, dott. Rosen e Revoil avranno stasera, alle ore 5, una nuova conferenza.

Il presidente del Consiglio Rouvier riceverà poscia probabilmente Rosen.

Rouvier offrirà domani una colazione in onore di Witte.

BEGUDE DE MAZENC, 21. — Il presidente della Repubblica Loubet ha ricevuto stamane Witte, trattenendolo due ore e facendolo restare a colazione.

Witte è ripartito alle ore 11, dovendo riprendere a Montelimar il treno rapido alle 12.15.

VIBORG, 21. — Lo Czar e la Czarina coi principi hanno visitato il parco di artiglieria ed il deposito delle torpedini di Transund. Le truppe hanno acclamato vivamente gli imperiali.

TOMSK, 21. — Gli studenti dell'Università e dell'Istituto tecnico hanno tenuto un *meeting*, nel quale hanno deciso di non riprendere gli studi prima del 28 gennaio 1906.

WLADIVOSTOCK, 21. — Gli ammiragli Jessen, russo, e Schimamoura, giapponese, hanno avuto il 16 corrente un abboccamento nella baja di Korniloff ed hanno stabilito le condizioni dell'armistizio *sul mare*.

PARIGI, 21. — I giornali hanno da Madrid che il ministro della marina ha ordinato all'incrociatore *Infanta Isabella* di partire per Ceuta. Due altri incrociatori, in attesa di ordini, si tengono pronti per partire.

BERLINO, 21. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal 20 al 21 corrente si sono manifestati in Prussia 14 casi sospetti di colera, in cinque dei quali si è riscontrato il bacillo del colera. Tre morti per colera sono stati dichiarati ufficialmente.

Il totale dei casi finora constatati è di 227 con 78 decessi

LIEGI, 22. — Ad un banchetto che ha avuto luogo per la chiusura del Congresso delle arti pubbliche, il ministro d'Italia, conte Bonin, ha espresso la simpatia dell'Italia pel Belgio, levando il bicchiere alla prosperità di questo paese.

BELGRADO, 22. — Il Re ed il principe ereditario sono partiti per la Serbia occidentale.

PIETROBURGO, 22. — È giunto Plancon, latore del trattato di pace col Giappone, che verrà sottoposto alla firma dello Czar.

LODZ, 22. — Due uomini ed una giovanetta sono morti di colera. La Commissione d'igiene ha domandato 180,000 rubli per combattere il morbo.

Tutto il personale delle fabbriche di scialli di lana, che comprende 8000 persone, è in isciopero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	753.77.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	q. cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22,6 minimo 17.1.
Pioggia in 24 ore	mm. 3,6.

21 settembre 1905.

In Europa: pressione massima a 773 sul mar Bianco, minima a 757 sull'Italia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mm. al sud-est; temperatura diminuita; pioggie generali e qualche temporale; mare qua e là agitato.

Barometro: massimo a 760 in Sicilia, minimo a 757 in Toscana.

Probabilità: venti moderati o freschi, meridionali al sud, tra nord e ponente altrove; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie e qualche temporale; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	23 7	ì6 0
Genova.........	coperto	legg. mosso	21 0	15 4
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	20 5	11 2
Torino	coperto	—	19 0	13 8
Alessandria	coperto	—	20 7	13 4
Novara	nebbioso	—	22 0	12 8
Domodossola	nebbioso	—	19 7	12 3
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	21 9	13 3
Milano	coperto	—	21 8	13 7
Sondrio	coperto	—	20 0	12 8
Bergamo	coperto	—	18 0	12 3
Brescia..........	$^3/_4$ coperto	—	19 5	13 2
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	18 5	12 7
Mantova.........	coperto	—	20 6	14 1
Verona	$^1/_2$ coperto	—	19 5	14 0
Belluno..........	coperto	—	18 1	10 8
Udine	$^3/_4$ coperto	—	18 5	14 2
Treviso	coperto	—	20 0	14 2
Venezia..........	coperto	calmo	19 3	14 1
Padova	coperto	—	17 5	14 0
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	20 4	16 0
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	19 0	12 1
Parma...........	coperto	—	18 5	13 4
Reggio Emilia....	$^3/_4$ coperto	—	18 8	13 8
Modena	coperto	—	20 6	13 9
Ferrara..........	piovoso	—	19 1	14 4
Bologna	piovoso	—	19 0	14 5
Ravenna	coperto	—	19 8	12 5
Forlì	coperto	—	20 2	10 2
Pesaro	$^3/_4$ coperto	mosso	21 5	13 5
Ancona	$^1/_4$ coperto	calmo	24 0	17 0
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	19 1	13 8
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	22 6	15 1
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	24 0	15 0
Perugia	$^3/_1$ coperto	—	20 0	12 5
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	18 5	12 2
Lucca	coperto	—	19 1	13 2
Pisa	coperto	—	20 0	13 5
Livorno..........	coperto	calmo	ż0 0	14 5
Firenze..........	coperto	—	20 2	17 4
Arezzo..........	$^3/_4$ coperto	—	20 2	13 2
Siena	coperto	—	20 6	13 8
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	23 0	14 0
Roma	temporalesco	—	25 5	17 1
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	26 0	14 4
Chieti	coperto	—	ż7 5	15 0
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	20 2	12 6
Agnone..........	coperto	—	19 7	11 3
Foggia...........	coperto	—	24 5	15 6
Bari	coperto	calmo	23 7	13̀7
Lecce	piovoso	—	23 6	15 1
Caserta..........	caperto	—	24 5	15 6
Napoli	caperto	mosso	27 3	16 7
Benevento	coperto	—	23 6	15 1
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	20 9	14 2
Caggiano	coperto	—	19 0	11 4
Potenza.........	povoso	—	30 0	12 2
Cosenza..	coperto	—	24 5	17 0
Tiriolo..........	coperto	—	21 4	7 7
Reggio Calabria ..	coperto	legg. mosso	26 8	18 0
Trapani..........	$^3/_4$ coperto	mosso	26 8	21 8
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	28 6	17 5
Catania	sereno	legg. mosso	26 7	15 2
Siracusa	$^3/_4$ coperto	calmo	28 3	20 3
Cagliari	$^1/_4$ coperto	mosso	25 5	17 0
Sassari	piovoso	—	21 2	15 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate Raffaele Tomino, Gerente responsabile